

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO
DIREZIONE GENERALE DELLE MINIERE
UFFICIO NAZIONALE MINERARIO IDROCARBURI

5A

RELAZIONE AL COMITATO TECNICO PER GLI IDROCARBURI

OGGETTO: Istanza della Società AGIP per la proroga del termine di inizio dei lavori di perforazione nell'ambito del permesso di ricerca "POGGIOMARINO" (prov. Napoli, Salerno e Caserta).

Roma, lì 3 maggio 1985

Il permesso di ricerca per idrocarburi denominato "POGGIOMARINO" è stato conferito alla Società AGIP con D.M. 14.6.1982 per la durata di anni quattro e per un'area di 56.480 ha ricadente nel territorio delle provincie di Napoli, Salerno e Caserta.

L'art. 5 di tale decreto fa obbligo alla permissionaria, fra l'altro, di iniziare i lavori di perforazione entro 36 mesi dalla notifica del decreto stesso avvenuta tramite pubblicazione nel B.U.I. del 31/7/1982 e quindi entro il 31 luglio 1985. Tale termine corrisponde a quello massimo previsto dalla legge.

Con istanza pervenuta l'11 aprile 1985 la Società AGIP ha

MAR/GP

./.

chiesto per tale termine una proroga fino al 13 giugno 1986, data di scadenza del primo periodo quadriennale di vigenza del permesso, adducendo in proposito le seguenti motivazioni.

Le indagini geologiche e geofisiche hanno avuto inizio entro i termini prescritti (6 mesi dalla notifica del decreto) e si sono sviluppate in tre successive campagne dal 21.8.82 al 22.11.84, dando luogo ad un rilievo di oltre 195 Km di linee sismiche per un costo totale di 1.228 milioni di lire.

Tali rilievi, sebbene ricoprono l'intera area del permesso, fatta eccezione per la parte occupata dal cono di deiezione del Vesuvio, non hanno evidenziato alcun "prospect" sicuro al livello dei carbonati e pertanto la Società non è in grado di proporre una ubicazione valida per un pozzo esplorativo che possa iniziare entro il 31.7.1985.

La Società AGIP ha pertanto l'intenzione di eseguire altri 50 Km di linee sismiche con elaborate procedure di rilievo e di processamento che consentano di meglio definire l'andamento dei calcari di piattaforma, in corrispondenza di un prospetto già in parte definito.

La Società ha in proposito allegato alla propria istanza una mappa in isocrone della presunta base del Plio-Pleistocene.

I risultati dei predetti rilievi verranno correlati con i dati del pozzo "Trecase 1" eseguito all'interno del perimetro del permesso in oggetto sulle falde del Vesuvio, dalla joint-venture AGIP-ENEL, nell'ambito dell'ex permesso per la ricerca di acque e fluidi geotermici denominato "OTTAVIANO", dove sono state riscontrate manifestazioni di idrocarburi.

L'Ingegnere Capo della competente Sezione Idrocarburi di Napoli, nel riferire in merito all'istanza di proroga in oggetto

(nota n. 2653 del 29 aprile 1985), prescinde dalle valutazioni di natura giuridica in merito al superamento dei termini massimi previsti dalla legge ed osserva che i tempi indicati dalla Società AGIP per portare a termine il rilievo sismico aggiuntivo e pervenire quindi all'ubicazione del sondaggio esplorativo d'obbligo appaiono eccessivi.

A parere dello stesso Ingegnere la proroga potrebbe essere limitata a sei mesi differendo quindi il termine di scadenza dell'obbligo di perforazione al 31 gennaio 1986 e consentendo così di concludere il programmato pozzo entro il periodo di vigenza del permesso.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

A handwritten signature in dark ink, appearing to be 'M. M. M.', written over the typed text 'IL DIRETTORE DELL'UFFICIO'.